



IL PORTALE DEL POSTMODERNO ALIENO

Spazio postmoderno costruito dalla corrente letteraria degli Alieni Metropolitani. Racconti, saggi, recensioni e novità postmoderne. Punto di riferimento del nostro scrivere è la letteratura americana contemporanea: Delillo, Pynchon, Wallace, Roth, McCarthy... solo per citare alcuni autori.

CHI SIAMO
CONTATTI

SEARCH

HOME	RACCONTI	RECENSIONI	BLOG POSTMODERNO	BLOG NOVEL	PREMIO STREGA	PREMIO CAMPIELLO
------	----------	------------	------------------	------------	---------------	------------------

RECENSIONI

Almanacco dei giorni migliori – Fabio Rizzoli

by ALIENI METROPOLITANI on set 8, 2011 • 11:48

5 commenti



Clicca sulla copertina per raggiungere il sito della Fernandel

Terminato il lungo battage pubblicitario, trascorsa la maledetta primavera e lasciati alle spalle, a questo punto, anche l'estate, sono pronta per parlarvi del curioso libro di Fabio Rizzoli, *l'Almanacco dei giorni migliori*, edito da Fernandel e uscito nelle librerie – capirete poi il perché – il 21 marzo di quest'anno.

E' un'opera che mi è piaciuta e che, per vari motivi, merita di essere presa in considerazione.

In primo luogo perché si tratta di una raccolta di racconti. Spesso considerato un genere di serie B, rispetto al classico o meno classico romanzo, il racconto è una forma letteraria dotata di una propria dignità. Lo è da sempre, ma ancora di più lo è oggi, nell'epoca della velocità e dell'immagine, delle (presunte) infinite possibilità e dei milioni di input che catturano (o distraggono) continuamente la nostra attenzione, senza darci il tempo di soffermarci troppo a lungo sulle cose. E' triste, frustrante e per qualcuno persino volgare, ma così stanno le cose: anche l'arte ne viene coinvolta ed il racconto, per sua natura, è più attrezzato di altri generi a sopravvivere in questo mondo (ne è prova, d'altro canto, il crescente interesse dell'editoria per questa forma letteraria, testimoniato anche dalle recenti pubblicazioni alleggate a varie testate di cui vi cito, tanto per fare un esempio, la collana *Racconti d'Autore* della Domenica del Sole 24 Ore e gli *Inediti d'Autore* del

Corriere della Sera).

L'Almanacco dei giorni migliori, si diceva. In stile postmoderno una raccolta di racconti che si fa fatica, talvolta, a definire tali. Accanto a storie, narrazioni vere e proprie (tra le mie preferite quella del campione di basket USA, del 10 maggio) si trovano lettere di dimissioni (21 marzo), slide in powerpoint dal titolo "Cose che da oggi cambieranno nel nostro matrimonio" (24 marzo), e persino il verosimile/assurdo "Elenco di cose da fare oggi" redatto da Adolf Hitler per il suo ultimo giorno di vita (30 aprile). Solo per citarne alcuni.

Ad ognuno di questi ritratti, che si concludono con una sorta di buon proposito per il futuro, sono associati consigli di lettura, ascolto e visione. Tre per ogni giorno. Tre per ogni racconto. I predetti suggerimenti (espunti dai propositi finali, di cui non avremmo sentito la mancanza, se per avventura, si fossero persi nella rotativa di stampa) costituiscono uno degli aspetti più interessanti di questo Almanacco. Non solo – o non tanto, magari – per la qualità dei consigli profferiti (a mio parere ottimi quelli di lettura, che vanno dai *Canti del Caos* di Antonio Moresco, a *L'arcobaleno della gravità* di Thomas Pynchon, alle *Fiabe Centimetropolitane* di Stefano Belisari alias Elio, e molti altri, passando per *Beppe Fenoglio*, *William Faulkner* e *Jorge Luis Borges*).

Ciò che ho apprezzato davvero è l'anima che l'autore ha voluto regalare all'opera. *L'Almanacco dei giorni migliori* si presenta come una sorta di *concept album* dove i vari racconti, come tessere di un puzzle, compongono il quadro (a volte malinconico, spesso ironico) dei nostri anni. Un quadro che restituisce ai viventi un'immagine desolata e desolante dell'epoca contemporanea nella quale, tuttavia, musica cinema e letteratura regalano chiavi di comprensione, conforto, o anche solo (solo?) bellezza.

Concludo con un avvertimento e una precisazione.

L'avvertimento: quanti di voi volessero leggere l'opera di cui vi ho parlato non si lascino ingannare da quella che, a mio parere, è l'unica nota stonata del tutto, vale a dire il percorso che l'autore? l'editore? ha voluto tracciare tra i racconti e i giorni della primavera. E' pur vero che si tratta di un almanacco ma – come conferma la quarta di copertina, dove si annunciano altri tre volumi per le altrettanti stagioni mancanti – questa sembra più una mossa commerciale che una vera e propria scelta autorale. Ma tant'è. Io dico di non fermarsi a questo. Potete tranquillamente leggere un racconto al giorno in autunno, o uno ogni tanto, o tutti di fila quest'inverno accanto al camino. I consigli di musica, cinema, e lettura vi terranno, in ogni caso, occupati per un bel po'. Ben oltre, secondo me, l'uscita del prossimo volume.

La precisazione: l'autore, Fabio Rizzoli, è nato nel 1974 a Bologna. Lavora come editor e questa è la sua prima opera pubblicata.

Aspettiamo, se lo vorrà, le sue osservazioni.

BRAND NEW



Sensi
set 13, 2011



Riflessioni sull'11 settembre di David Foster Wallace
set 12, 2011



08:46:30
set 11, 2011



La Città dei Sogni – Terza puntata
set 11, 2011



Banana Yoshimoto – High & Dry Primo Amore
set 10, 2011



Paul Auster – Trilogia di New York
set 9, 2011



Almanacco dei giorni migliori – Fabio Rizzoli
set 8, 2011



Irene: l'uragano e il surfista
set 7, 2011



Rapporti con l'editore
set 7, 2011



Rozafa
set 6, 2011



Contemporanei
set 5, 2011



La Città dei Sogni – Seconda Puntata
set 4, 2011



Non tutti i bastardi sono di Vienna – Andrea Molesini – Recensione
ago 31, 2011

una recensione di Raffaella Foresti

Mi piace



Tags: almanacco giorni migliori, fabio rizzoli, recensione

Previous post

Irene: furagano e il surfista

Next post

Paul Auster - Trilogia di New York

5 comments

FORTEMARMO says: **set 8, 2011** Non lo conoscevo. Neppure la casa editrice. Eppure mi garba. Mi sembra interessante. Grazie per la "soffiata". Forte!

Replica

LETI says: **set 8, 2011** @FORTEMARMO: E' una casa editrice giovane che fa dello scouting la sua arma vincente. Non ho altri libri ma nel caso dell'almanacco ci ha preso. Consiglio vivamente

Replica

ANDREA says: **set 8, 2011** Ottimo da tenere sempre in borsa per evadere appena si hanno 5 minuti morti! Lo sto leggendo e trovo azzeccatissime – almeno per ora – le associazioni musicali

Replica

SENNA says: **set 8, 2011** Sono d'accordo! E anche i consigli letterari sono azzeccati. E poi sono soldi ben spesi perchè anche quando hai finito il libro ti resta sempre una specie di agenda musicale, letteraria e cinematografica cui attingere quando si è in cerca di ispirazioni! Senna

Replica

PAX says: **set 8, 2011** Ho sentito questo scrittore alla radio un po' di tempo fa e ho pensato: finalmente qualcuno fuori dal coro dei soliti Baricco e Veronesi! A questo punto non ho più scuse, devo prendere il libro. Grazie a tutti

Replica

What do you think?

Name *required*

Email *required*

Website

Submit

LE PAGINE POSTMODERNE

Invio Saggi & Racconti
Manifesto Alieni Metropolitani
SONDAGGIO PREMIO CAMPIELLO 2011

RSS Feed

Twitter
49 followers

Facebook

Youtube

ARCHIVIO ALIENO

settembre 2011

agosto 2011

luglio 2011

giugno 2011

maggio 2011

aprile 2011

CATEGORIE

Arcieri (37)

Blog Novel (3)

Blog Postmoderno (22)

Cormac Mccarthy (4)

David Foster Wallace (7)

della letteratura (40)

Don Delillo (9)

Fabbrucci (24)

Foresti (12)

interviste (13)

La Città dei Sogni (3)

news (12)

Philip Roth (5)

Premio Campiello (8)

Premio Strega (4)

racconto (81)

recensioni (52)

Thomas Pynchon (5)

video (8)

William Faulkner (2)

TAG CLOUD

Arcieri Blog Novel **Blog**

Postmoderno Cormac Mccarthy

David Foster Wallace **della**

letteratura Don Delillo

Fabbrucci Foresti interviste La

Città dei Sogni **news** Philip Roth Premio
Campiello Premio Strega

racconto **recensioni**

Thomas Pynchon video William
Faulkner

COMMENTI ALIENI

ava su 08:46:30

Leti su Almanacco dei giorni migliori – Fabio
Rizzoli

PAX su Almanacco dei giorni migliori – Fabio
Rizzoli

Senna su Almanacco dei giorni migliori – Fabio